



N°. 784

28 agosto 2023

Pubblichiamo in parte l'intervista di Francesco Borgonovo, Vice Direttore de LA VERITÀ, fatta sabato scorso allo psicoterapeuta Claudio Risè.

DA QUANDO SI È ELIMINATO IL SACRO DALLA VITA NON C'È PIÙ RISPETTO PER L'ALTRO

Risè, dopo i mostruosi stupri di gruppo a Palermo e a Caivano, ha ragione chi sostiene che serve una "rieducazione" del maschio?

Secondo me è impossibile rieducare una categoria di persone senza nemmeno andare a vedere da dove ha origine la diseducazione. Credo che il problema sia che viviamo in una società in cui l'immagine dell'altro ha perso qualsiasi sacralità, non c'è più alcun rispetto per l'esistenza dell'altro. Ogni giorno tutti devono combattere gli uni contro gli altri senza regole.

Quindi non è soltanto problema dei maschi?

Tutti devono combattere in questo modo, i maschi come le donne, i generali come i presidenti e le persone comuni. Penso che ci sia una generale caduta del rispetto verso l'altro. Per questo motivo non accetto di prendere i disgraziati ragazzi di oggi come unici capri espiatori.

Ma questa non è una giustificazione di chi commette atti orribili.

Certamente no. Però dobbiamo andare alla radice degli episodi di violenza. Tutta la nostra società è infarcita di violenza per le strade e persino nelle scuole, dove gli insegnanti vengono insultati, percossi... Come facciamo a puntare il dito soltanto contro i maschi, quando tendiamo ad aggredirci fra noi?

Ma esiste sempre una responsabilità, anche penale, che è personale.

È vero. Tuttavia il punto resta il medesimo. È venuta meno la sacralità dell'altro. E questa è una caratteristica della società postindustriale nata oltre due secoli fa con la rivoluzione francese e proseguita con manifestazioni sempre più violente.

Questa desacralizzazione dell'altro da che cosa dipende?

Da quella che è stata chiamata la morte di Dio. Se Dio è morto, come ha detto lo Zarathustra di Nietzsche, possiamo fare quello che vogliamo, anche perché la vita ha perso ogni sacralità. Questo è un punto fondamentale. Si ragiona come se la società potesse fare a meno di Dio e del sacro. Ma la società per stare insieme ha un gran bisogno di un'idea di sacralità.



f Condividi su Facebook



Servire l'Italia *Liberi e Forti*

Via Alfonso di Legge 49 - 00143 Roma

www.servirelitalia.it - info@servirelitalia.it - servirelitalia@gmail.com